

Insieme e in cammino
Anno pastorale 2018/19



fiamma

SETTEMBRE 2018 – Nr. 5



MISSIONE CATTOLICA
DI LINGUA ITALIANA
NEL CANTON LUCERNA

Informazioni

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA DI ZURIGO

Tödistrasse 65, 8002 Zurigo
Tel. 044 286 61 11

ORARIO DI APERTURA

Lunedì a venerdì ore 09.00-12.00
Martedì e giovedì ore 14.30-16.30

SPORTELLO CONSOLARE LUCERNA

Lo Sportello Consolare di Lucerna
al momento è sospeso.

Nicola Colatrella 076 387 09 37
presterà servizio:

Lunedì

dalle ore 14.30 alle ore 18.00
presso il Centro Papa Giovanni
a Emmenbrücke

Martedì

dalle ore 14.30 alle ore 17.00
presso il patronato ACLI
di Lucerna, Weyrstrasse 8

Corrispondente consolare Piero Razza 041 420 75 94

presterà servizio:

Sabato

dalle ore 09.00 alle ore 11.30
presso il Centro Papa Giovanni
in Emmenbrücke

PATRONATO A.C.L.I. LUCERNA:

Weystrasse 8, 6006 Lucerna,
1° piano

Tel. 041 410 26 46

Fax 041 410 35 63

Cesare Posillico

E-mail: cesare.posillico@aclil.ch

Orari dell'ufficio:

Lu - Ma - Me: ore 09.30-12.30
ore 14.00-17.00

Giovedì solo su appuntamento:
ore 09.30-12.30 / 14.00-17.00

MISSIONE CATTOLICA DI LINGUA ITALIANA NEL CANTON LUCERNA

SEETALSTRASSE 16
6020 EMMENBRÜCKE LUCERNA
TEL.: 041 269 69 69

centro.papa.giovanni@gmail.com
missioneitaliana.lu@gmail.com
www.centropapagiovanni.ch

A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

MISSIONARIO: DON MIMMO BASILE
TEL. 041 269 69 60
E-mail: basile.mimmo@gmail.com

COLLABORATRICE PASTORALE: MARIA MANNARINO
TEL. 041 269 69 64 E-MAIL: cpgemmen@gmail.com

TELEFONO D'EMERGENZA:
076 200 68 28

SEGRETARI: GIOVANNI ACOCELLA,
GIUSEPPE MASTROROCCO

SUORE MINIME DELLA PASSIONE:
SUOR ROSANNA & SUOR VALERIA
TEL. 041 260 17 44

RESPONSABILE MANUTENZIONE:
PELLEGRINO DI CARLO TEL. 041 269 69 65

CENTRO PARROCCHIALE DI SURSEE
GEUENSEESTR. 2a, 6210 SURSEE
SIGNOR OTTORINO RIMEDIO TEL. 079 771 04 82

CENTRO RICREATIVO ITALIANO DI HOCHDORF
LAVENDELWEG 8, 6280 HOCHDORF
SIGNOR ANTONIO COLANGELO
TEL. 041 910 62 40 / 078 719 56 27

ORARIO SEGRETERIA DELLA MISSIONE
LUNEDÌ-VENERDÌ 08.00-12.00
14.00-18.00

SACERDOTI A DISPOSIZIONE PER CONFESSIONI E COLLOQUI:

MERCOLEDÌ 15.00-17.30
(CENTRO PARROCCHIALE, SURSEE)

GIOVEDÌ 16.00-18.00 (PAULUSHEIM, LUCERNA)

VENERDÌ 16.00-18.00
(CENTRO PAPA GIOVANNI, E'BRÜCKE)

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASTORALE
CANTONALE SIGNORA SILVANA PISATURO**

Padre, pane, perdono

Tre parole, che il Vangelo di oggi ci dona. Tre parole, che ci portano al cuore della fede. «Padre». Così comincia la preghiera. Può proseguire con parole diverse, ma non può dimenticare la prima, perché la parola “Padre” è la chiave di accesso al cuore di Dio; perché solo dicendo Padre preghiamo in “lingua cristiana”. Preghiamo “in cristiano”: non un Dio generico, ma Dio che è anzitutto Papà. Gesù, infatti, ci ha chiesto di dire «Padre nostro che sei nei cieli», non “Dio dei cieli che sei Padre”. Prima di tutto, prima di essere infinito ed eterno, Dio è Padre.



Da Lui discende ogni paternità e maternità (cfr Ef 3,15). In Lui è l'origine di tutto il bene e della nostra stessa vita. «Padre nostro» è allora la formula della vita, quella che rivela la nostra identità: siamo figli amati. È la formula che risolve il teorema della solitudine e il problema dell'orfanezza. È l'equazione che indica cosa fare: amare Dio, nostro Padre, e gli altri, nostri fratelli. È la preghiera del noi, della Chiesa; una preghiera senza io e senza mio, tutta volta al tu di Dio («il tuo nome», «il tuo regno», «la tua volontà») e che si coniuga solo alla prima persona plurale. «Padre nostro», due parole che ci offrono la segnaletica della vita spirituale.

Così, ogni volta che facciamo il segno della croce all'inizio della giornata e prima di ogni attività importante, ogni volta che diciamo «Padre nostro», ci riappropriamo delle radici che ci fondano. Ne abbiamo bisogno nelle nostre società spesso sradicate. Il «Padre nostro» rinsalda le nostre radici. Quando c'è il Padre, nessuno è escluso; la paura e l'incertezza non hanno la meglio. Riemerge la memoria del bene, perché nel cuore del Padre non siamo comparse virtuali, ma figli amati. Egli non ci collega in gruppi di condivisione, ma ci rigenera insieme come famiglia.

Non stanchiamoci di dire «Padre nostro»: ci ricorderà che non esiste alcun figlio senza Padre e che dunque nessuno di noi è solo in questo mondo. Ma ci ricorderà pure che non c'è Padre senza figli: nessuno di noi è figlio unico, ciascuno si deve prendere cura dei fratelli nell'unica famiglia umana. Dicendo «Padre nostro» affermiamo che ogni essere umano ci appartiene, e di fronte alle tante cattiverie che offendono il volto del Padre, noi suoi figli siamo chiamati a reagire come fratelli, come buoni custodi della nostra famiglia, e a darci da fare perché non vi sia indifferenza nei riguardi del fratello, di ogni fratello: del bambino che ancora non è nato come dell'anziano che non parla più, del conoscente che non riusciamo a perdonare come del povero scartato. Questo il Padre ci chiede, ci comanda: di amarci con cuore di figli, che sono tra loro fratelli.

Pane. Gesù dice di domandare ogni giorno al Padre il pane. Non serve chiedere di più: solo il pane, cioè l'essenziale per vivere. Il pane è anzitutto il cibo sufficiente per oggi, per la salute, per il lavoro di oggi; quel cibo che purtroppo a tanti nostri fratelli e sorelle manca. Per questo dico: guai a chi specula sul pane! Il cibo di base per la vita quotidiana dei popoli dev'essere accessibile a tutti.

Chiedere il pane quotidiano è dire anche: “Padre, aiutami a fare una vita più semplice”. La vita è diventata tanto complicata. Vorrei dire che oggi per molti è come “drogata”: si

corre dal mattino alla sera, tra mille chiamate e messaggi, incapaci di fermarsi davanti ai volti, immersi in una complessità che rende fragili e in una velocità che fomenta l'ansia. S'impone una scelta di vita sobria, libera dalle zavorre superflue. Una scelta controcorrente, come fece a suo tempo san Luigi Gonzaga, che oggi ricordiamo. La scelta di rinunciare a tante cose che riempiono la vita ma svuotano il cuore. Fratelli e sorelle, scegliamo la semplicità, la semplicità del pane per ritrovare il coraggio del silenzio e della preghiera, lievito di una vita veramente umana. Scegliamo le persone rispetto alle cose, perché fermentino relazioni personali, non virtuali. Torniamo ad amare la fragranza genuina di quel che ci circonda. Quando ero piccolo, a casa, se il pane cadeva dalla tavola, ci insegnavano a raccogliarlo subito e a baciarlo. Apprezzare ciò che di semplice abbiamo ogni giorno, custodirlo: non usare e gettare, ma apprezzare e custodire.

Il «Pane quotidiano», poi, non dimentichiamolo, è Gesù. Senza di Lui non possiamo fare nulla (cfr Gv 15,5). È Lui l'alimento base per vivere bene. A volte, però, Gesù lo riduciamo a un contorno. Ma se non è il nostro cibo di vita, il centro delle giornate, il respiro della quotidianità, tutto è vano, tutto è contorno. Domandando il pane chiediamo al Padre e diciamo a noi stessi ogni giorno: semplicità di vita, cura di quel che ci circonda, Gesù in tutto e prima di tutto.



Perdono. È difficile perdonare, portiamo sempre dentro un po' di rammarico, di astio, e quando siamo provocati da chi abbiamo già perdonato, il rancore ritorna con gli interessi. Ma il Signore pretende come dono il nostro perdono. Fa pensare che l'unico commento originale al Padre nostro, quello di Gesù, si concentri in una frase sola: «Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe» (Mt 6,14-15). L'unico commento che fa il Signore! Il perdono è la clausola vincolante del Padre nostro. Dio ci libera il cuore da ogni peccato, Dio perdona tutto, tutto, ma una cosa chiede: che noi non ci stanchiamo di perdonare a nostra volta. Vuole da ciascuno di noi un'amnistia generale delle colpe altrui. Bisognerebbe fare una bella radiografia del cuore, per vedere se dentro di noi ci sono blocchi, ostacoli al perdono, pietre da rimuovere. E allora dire al Padre: "Vedi questo macigno, lo affido a te e ti prego per questa persona, per questa situazione; anche se fatico a perdonare, ti chiedo la forza per farlo".

Il perdono rinnova, il perdonofa miracoli. Pietro sperimentò il perdono di Gesù e diventò pastore del suo gregge; Saulo diventò Paolo dopo il perdono ricevuto da Stefano; ciascuno di noi rinasce creatura nuova quando, perdonato dal Padre, ama i fratelli. Solo allora immettiamo nel mondo novità vere, perché non c'è novità più grande del perdono, questo perdono che cambia il male in bene. Lo vediamo nella storia cristiana. Perdonarci tra noi, riscoprirci fratelli dopo secoli di controversie e lacerazioni, quanto bene ci ha fatto e continua a farci! Il Padre è felice quando ci amiamo e perdoniamo di vero cuore (cfr Mt 18,35). E allora ci dona il suo Spirito. Chiediamo questa grazia: di non arroccarci con animo indurito, pretendendo sempre dagli altri, ma di fare il primo passo, nella preghiera, nell'incontro fraterno, nella carità concreta. Così saremo più simili al Padre, che ama senza tornaconto. Ed egli riverserà su di noi lo Spirito di unità.

Omelia di Papa Francesco in occasione della santa Messa celebrata presso il Palexpo (Ginevra), Giovedì, 21 giugno 2018

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

BATTESIMI

Sono divenuti figli di Dio e membri della nostra comunità cristiana attraverso il sacramento del Battesimo i seguenti bambini:



**AURELIO LENZ, SOPHIA GAGLIARDI,
LORIS PIO CHIRICO, MIRON AURELIO PATANÈ, FAVARA LEANDRO**

Il Signore benedica questi bimbi, i loro genitori, nonché i padrini e le madrine che li accompagneranno lungo il cammino della vita.

TUTTA LA COMUNITÀ ITALIANA HA DONATO CON GIOIA

Eccovi le offerte raccolte nelle celebrazioni domenicali e festive:

Data	Finalità	Colletta
20.05.2018	Offerta per il Seminario St. Beat di Lucerna	Fr. 456.20
27.05.2018	Offerta di San Giuseppe per la formazione di sacerdoti	Fr. 339.25
03.06.2018	Offerta per i bisogni della nostra MCLI	Fr. 461.55
10.06.2018	Offerta diocesana per istituzioni con compiti pastorali	Fr. 354.80
17.06.2018	Offerta per la Caritas a sostegno dei rifugiati	Fr. 579.30
24.06.2018	Offerta per il sostegno alla Chiesa universale	Fr. 540.65
01.07.-29.07.18	Offerte per progetti missionari della MCLI	Fr. 1'967.60

Grazie di cuore per la vostra fraterna e solidale generosità!

SANTA MESSA AL CENTRO PARAPLEGICO (SPZ) DI NOTTWIL

La prossima Santa Messa che celebreremo al Centro Paraplegico di Nottwil avrà luogo:

GIOVEDÌ, 13 SETTEMBRE 2018, ALLE ORE 19.00

A questa Santa Messa a Nottwil possono prender parte tutti coloro che lo desiderano!

AVVISO IMPORTANTE

** DOMENICA 13 GENNAIO 2019 INIZIERÀ L'ITINERARIO PREMATRIMONIALE PER TUTTE QUELLE COPPIE CHE DESIDERANO CELEBRARE IL MATRIMONIO IN CHIESA

** IN GENNAIO 2019 INIZIERÀ ANCHE LA PREPARAZIONE ALLA CRESIMA PER I GIOVANI DA 17 ANNI IN SU

ADORAZIONI EUCARISTICHE NELLA CHIESA DI SANTA MARIA AD EMMENBRÜCKE

Ogni primo martedì del mese la nostra Missione celebra ad Emmenbrücke, nella Chiesa di St. Maria, alle ore 20.00 l'Adorazione Eucaristica, a cui è invitata a prender parte tutta la comunità di missione.

Non mancate a questo evento di preghiera comunitario.

I NOSTRI CARI DEFUNTI



✝ TERESA DI SUNNO

Nata il 05.01.1943 a Nusco (Avellino)

Sei cresciuta in povertà, con le tue sorelle e tuo fratello Michele. Hai sofferto tanto la povertà. Ti sei sposata con nostro padre Mario Stefano e sei partita per la Svizzera, andando a vivere a Sirnach. Lì è iniziata una nuova vita. Sono nate due figlie: Licia e Monica. Tu per noi eri un grande esempio. Ci hai insegnato ad amare, a perdonare e ad essere umili. La famiglia per te era sempre al primo posto. Lavoravi come sarta a Sirnach. 16 anni fa venne a mancare nostro padre. La fede e le tue figlie ti diedero forza. Nel 2014 ti sei trasferita nel Canton Lucerna da tua figlia Monica. La tua salute peggiorava sempre di più. La forza di vita te la diedero tanto i tuoi nipoti, Matteo Stefano e Sofia Maria e anche la fede e la preghiera. Dopo una lunga lotta, una emorragia ha spento la tua fiamma in tre giorni. Ora la tua vita continua in paradiso. Ringraziamo Dio per averci dato una mamma e una donna come te. Grazie Mamma per la tua vita e i tuoi insegnamenti. Sei per sempre nei nostri cuori.



✝ LEONARDO PALERMO

Nato il 18.09.1974 a Dierikon

Leonardo frequenta le scuole primarie e secondarie a Dierikon; dopo di che fa un apprendistato a Littau presso la ditta Mühlbach. Decide di andare in Inghilterra e si avventura senza conoscere niente; qui lavora presso alcuni ristoranti e alcune officine. Tornato in Svizzera lavora come barista e poi presso la ditta Schmid di Lucerna come meccanico di moto. In seguito si è messo a lavorare per conto proprio come meccanico di motori. La sua vita relazionale e affettiva è stata molto complicata e difficile: matrimonio, separazione, divorzio, nascita delle due figlie Lucia ed Emelin lo hanno certamente segnato per tutta la vita. Ultimanete si trovava nel Canton Berna e proprio la settimana scorsa ha cessato improvvisamente di vivere. Lo ricordiamo come una persona buona e di carattere chiuso. Il Signore buon pastore lo accolga nella sua patria celeste.



✝ CECILIA HEUSSER-BELOTI

Nata il 06.03.1929 a Carobbio degli Angeli (Bergamo)

Cecilia dopo la scuola dovette mettersi presto a lavorare duramente, come allora tutti facevano. Cecilia desiderava fare la parrucchiera così iniziò la sua attività in una stanzetta. Presto questa si rivelò troppo piccola e non idonea al suo scopo, così a fine luglio del 1955 prese la decisione di venire in Svizzera per guadagnare qualche soldino e realizzare il suo sogno, quello di aprire un salone da parrucchiere. Dopo una settimana Cecilia conobbe un giovane di nome René e presto il suo sogno svanì. Cecilia non parlava tedesco, ma nemmeno René parlava italiano. Ciononostante tutto proseguì perfettamente. Il 13 giugno del 1959 Cecilia e René si unirono in matrimonio ed andarono a vivere a Gattikon. Purtroppo, il loro fu un matrimonio senza figli. Nel 1973 René e Cecilia andarono a vivere ad Hitzkirch. Qui Cecilia divenne l'amica di tutti i bimbi del luogo. Più tardi Cecilia lavorò alla ditta Manometer, dove rimase fino alla pensione, benvoluta e stimata da tutti. Ad un certo punto le venne diagnosticato un tumore. A causa dei forti dolori dovette essere ospedalizzata. Qui, dopo alcune ore di degenza, si è spenta. Ciò ha fatto in modo, grazie a Dio, che non soffrisse a lungo.

I NOSTRI CARI DEFUNTI



✝ **MARIA MAIONE**

Nata il 15.02.1944 a Salsomaggiore Terme (Parma)

Cara nonna, dopo una lunga malattia e dopo tanta sofferenza il Signore ti ha accolto nel suo regno. Sabato, 23 giugno il tuo cuore ha cessato di battere. Eri la quarta di sei figli. Hai lasciato la tua città nel 1960 per venire in Svizzera a lavorare. Come tante tue coetanee, lavoravi presso la fabbrica Schild Tuch AG, poi alla fabbrica di lampade Megal a Meggen. Dopo un paio di anni conoscesti il tuo futuro marito, Maione Pasquale, con cui hai avuto tre figli: Sonia, Cinzia e Roberto. Purtroppo, ancora giovane, fosti colpita da una malattia, che hai sempre affrontato con tanta forza e coraggio. Il tuo grande orgoglio erano i cinque nipoti. Li hai cresciuti con tanto amore e pazienza. Le tue passioni erano i fiori e cucinare per la famiglia. Che tu possa riposare in pace nonna. Rimarrai sempre sei nostri cuori.

.....



✝ **NATALINA COMPASSI**

Nata il 16.03.1930 a Zurigo

Natalina figlia di Giovanni e Maria Faoro, frequentò le scuole della città di Zurigo ed imparò molto in fretta la lingua tedesca. Tra il 1947 ed il 1950, lavorò come impiegata presso una società assicurativa, e contemporaneamente frequentò il ginnasio serale, conseguendo nel 1951 la maturità di tipo B. In seguito studiò medicina all'università di Zurigo. Nel 1958 portò a termine i suoi studi di medicina con l'esame di stato. Lavorò come assistente in fisiologia, batteriologia e medicina preventiva. Nel 1960 si candidò per un posto di assistente alla clinica oculistica dell'Inselspital di Berna ed ottenne questo incarico. Lavorò dapprima come assistente scientifica nell'ambito della ricerca sulle uveiti e successivamente si specializzò in oculistica. Nel 1965 si unì in matrimonio con Natale Compassi e dalla loro unione nacque Sabina. Più tardi Natalina aprì un suo studio oculistico a Lucerna, dove lavorò fino al 2005 con gioia e dedizione. La sua vita è stata dura, ma anche bella e ricca di tante soddisfazioni.

.....



✝ **GIOVANNI MANGIONE**

Nato il 14.07.1940 a Nardò (Lecce)

Giovanni è il primo di sette figli e vive la sua adolescenza in un dopoguerra di incertezze e stenti, ma sempre unito a genitori e fratelli. Nel 1962 conosce e sposa Consiglia, ma per poter dar vita a questa unione andarono a cercar fortuna altrove, prima a Torino e poi a Milano. Nel 1965 dopo la nascita del primo figlio Salvatore si trasferirono in Svizzera, dove nel 1966 nascerà la secondogenita Antonella. Trascorrono ben 40 anni ad Aldorf. Ad allietare la vita è l'arrivo dei nipoti. Nel 2006 la decisione del rientro in Patria lascia senza parole la famiglia. Dopo 50 anni di matrimonio Giovanni perde la sua compagna di vita, ma la gioia e il sorriso ritornano nel suo cuore con l'arrivo del piccolo Valentino. Il 24 maggio 2018 ha inizio l'ultimo dei suoi viaggi, verso l'eterno risveglio. Il nostro non è un addio, ma un arrivederci al prossimo abbraccio.

.....



✝ **VITTORIO PIERRÌ**

Nato il 20.02.1937 a Ugento (Lecce)

Sei stato il papà, il marito e il nonno che tutti avrebbero voluto avere. Hai sempre avuto una parola di sollievo per tutti. Pensavi prima agli altri e poi a te stesso. Hai fatto solo del bene a tutti! Sei sempre stato una persona umile, un grande lavoratore, una persona da rispettare e da ricordare per tutto quello che ci hai insegnato. Il valore più importante della tua vita era l'amore per la famiglia. La famiglia era al primo posto nei tuoi pensieri ed i nipotini erano per te il regalo più grande e più bello. Quando ti sei ammalato, non ti sei mai lasciato andare, quel sorriso era sempre lì per noi, anche per la mamma che ti ha curato fino all'ultimo respiro con amore e con tanta forza. Ora papà hai aperto le ali e sei volato su in cielo. Ti penseremo sempre e ci mancherai davvero tanto e qualche volta se puoi, vieni in sogno a tutti noi – abbracciandoci forte forte. Ciao papà ci rivedremo – Riposa in Pace.

I NOSTRI CARI DEFUNTI



† CARMELA ALARIO

Nata il 01.10.1932 a Francavilla Marittima (Cosenza)

Carmela trascorse serenamente la sua infanzia e la sua giovinezza con i genitori, con suo fratello Piero e sua sorella Angelina. Nel 1957 sposò Ernesto Alario e dalla loro unione sono nati Gino, Franco e Rosella. Nel 1962 raggiunse il marito qui in Svizzera. Carmela lavorò come sarta presso diverse ditte fino al suo pensionamento. Nel 1985 nacque la prima nipotina, Laura e poi seguirono Adriana, Sara, Gianluca, Giulia e Chiara. Carmela fu per tutti una nonna amorevole e disponibile e 3 anni fa con la nascita di Valerio ebbe anche la gioia di diventare bisnonna. Purtroppo nel 2000 il marito Ernesto morì inaspettatamente e per lei fu una perdita incalcolabile. Nel suo tempo libero cuciva molto per famigliari, amici e conoscenti. Coltivava con passione il suo orto e le piaceva molto cucinare per tutta la famiglia. Inoltre frequentava il Centro Papa Giovanni insieme alle sue amiche. Fu per lei una grande gioia visitare Lourdes, Fatima, il Vaticano e soprattutto Gerusalemme e il Santo Sepolcro. Il 19 luglio alle 8.20 si è spenta serenamente con tutta la famiglia vicino. Cara mamma e nonna grazie per tutto quello che ci hai dato.

.....



† GAETANA FUSCHETTO

Nata il 26.05.1984

Appena nata i medici ci informarono che Gaetana portava un grande handicap. Nel 1989 Gaetana iniziò l'asilo e poi la scuola nel Rodtegg, istituto per bambini con handicap, e per lei sono stati anni movimentati tra assistenza terapie e nuoto. Per Gaetana era anche interessante quando ogni anno arrivava l'inizio dell'estate per poter andare al campeggio. Al ritorno le nostre attenzioni erano solo per lei. La gioia più grande per Gaetana fu nel 1994 per la nascita della sorella Maria e del fratello Gerado. Il dolore più grande per Gaetana fu nell'estate del 2002 quando doveva lasciare l'istituto Rodtegg. Nel Novembre 2002 entrò nel SSBL nel comune di Reiden dove è stata accudita con amore e cura. Per Gaetana era una gioia quando tornava a Ruswil per stare in famiglia una volta al mese. Negli ultimi anni Gaetana peggiorava sempre di più fino a quando il 21 luglio Gaetana ci ha lasciato per sempre. Cara Gaetana sarai sempre nei nostri pensieri, nei nostri ricordi e nei nostri cuori. Ti vogliamo ringraziare per l'amore, l'affetto e la gioia che ci hai dato ogni giorno della tua vita. Ciao Gaetana riposa in pace da tutta la tua famiglia.

.....



† NATALE COMPASSI

Nato il 03.01.1940 a Povici (Udine)

Natale era il figlio minore di una famiglia numerosa, che viveva ai confini con l'Austria e la Slovenia. A 18 anni seguì le sue sorelle, Luigina e Renata, in Svizzera. Si ritrovò a Zurigo, un'enorme città piena di vita. All'inizio lavorò in diversi ristoranti, poi divenne venditore d'auto. Nella grande città non perse mai di vista la famiglia, che andava a trovare regolarmente e mai a mani vuote. Il 31 luglio 1965 si unì in matrimonio con Natalina e il 23 Maggio 1966 venne alla luce Sabina Maria. Natale ridusse le sue ore di lavoro per stare vicino a Sabina. Per la sua Natalina, egli cercò sempre di essere da supporto senza alcuna riserva né condizione. Giunto al pensionamento, Natale iniziò a lavorare in un piccolo giardino. Un anno e mezzo fa gli fu diagnosticato un cancro ai polmoni, ma per stare accanto alla sua amatissima consorte badò poco a se stesso. La morte di Natalina fu per lui un colpo durissimo. Ad ogni modo, superato il lutto, era pronto e pieno di forze per un nuovo inizio. Improvvisamente, è sopraggiunta la morte, anche se Natale non l'ha vista arrivare. La vita gli è scivolata via come un'amica che se ne va e non vuole cadere nella tentazione di ripensarci. Si impara molto da un uomo come Natale: l'umiltà, la felicità e ad andare incontro alle persone e alla vita con il sorriso.

I NOSTRI CARI DEFUNTI



✠ **GIUSEPPINA MISTRETTA**
Nata il 03.06.1930 a Spoleto (Perugia)

Giuseppina è cresciuta a Spoleto ed ha avuto un'infanzia difficile in quanto cresciuta in una famiglia numerosa e nel dopoguerra. Già, allora, Giuseppina ha compreso l'importanza di una famiglia unita, in cui ognuno si prende cura dell'altro. Dopo aver lavorato in gioventù in una fabbrica di bevande in Italia, prese la sofferta decisione di emigrare in Svizzera. Inizialmente ha lavorato in Grigioni. Più tardi si trasferì a Nebikon e lavorò presso una famiglia. Tramite comuni amici conobbe Enzo con cui si unì in matrimonio nel 1966. Dalla loro felice unione nacquero gli amatissimi figli: Antinoo, Penelope e Pausania. Si dedicò con amore alla crescita dei figli. Passando gli anni i figli le hanno regalato dei nipoti che lei amava con tutto il suo cuore. Amava cucinare e occuparsi insieme a suo marito del giardino e della casa. Purtroppo, con l'avanzare dell'età sono scaturiti diversi problemi di salute. Ad ogni modo, Giuseppina sopportava i suoi malanni con pazienza e senza lamentarsi, continuando ad occuparsi con grande amore dei suoi cari. Negli ultimi mesi le sue forze sono venute meno e il 26 luglio 2018 ci hai lasciati. Siamo immensamente tristi, ma grati del tempo che abbiamo potuto trascorrere insieme. Con infinito amore e gratitudine per tutto quello che hai fatto per noi, vivrai eternamente nei nostri cuori.



✠ **ANGELA PIAZZA**
Nata il 07.10.1940 a Partanna (Trapani)

Angela ha frequentato le scuole dell'obbligo nel luogo natio. Il 21 gennaio del 1956 si unì in matrimonio con Pietro Piazza e dal loro matrimonio sono nati: Pino, Mariagrazia e Rosaria. Da quando era giunta in Svizzera nel 1966, ha lavorato come sarta in diverse ditte. Dal 1979 al 1995 ha avuto la gioia dei suoi sei nipoti, Pietro, Sandra, Marisa, Manuela, Debora e Stefan. Con dispiacere nel 2001 ha perso il suo amato marito Pietro. Angela è stata circondata amorevolmente da figli e nipoti. Ha frequentato per lunghi anni la Missione Italiana ed il Gruppo Anziani. La gioia fu tanta con la nascita dei pronipoti. Dal 2013, a causa della sua malattia, si trovava presso la Casa di Cura di Staffelnhof a Reussbühl. Giovedì 26 luglio ha esalato il suo ultimo respiro. Cara Mamma, ti terremo sempre nei nostri cuori. Oggi sentiamo più forte il bisogno di abbracciarti e starti vicino, ma possiamo solo sognarti e cercarti nella memoria dei nostri ricordi. Con tanto affetto e amore, i tuoi figli e familiari. Il trigesimo sarà celebrato il 26 agosto 2018.

L'eterno riposo dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. AMEN

RACCOMANDAZIONE AI PAZIENTI CON DOPPIA NAZIONALITÀ

Desideriamo ricordare a tutte le persone con doppia cittadinanza, che le segreterie degli ospedali non segnalano alla nostra Missione i nominativi di tali degenti, perché le amministrazioni ospedaliere li ritengono unicamente cittadini svizzeri. Pertanto, coloro che desiderano la visita del missionario, sono pregati di avvisare la segreteria della Missione (**Tel. 041-269 69 69**).

CONTRIBUTO ANNUALE A FAVORE DI "FIAMMA"

Diciamo GRAZIE, DI TUTTO CUORE a tutti i sostenitori di FIAMMA, che anche quest'anno non hanno fatto mancare il proprio preziosissimo contributo. Vi ricordiamo che tale aiuto ci consentirà di affrontare con maggiore serenità le spese di stampa e spedizione di FIAMMA, che sarà pubblicata ben otto volte nel corso dell'anno. Ci auguriamo che tutti coloro che non hanno ancora effettuato il loro versamento, lo facciano nei prossimi giorni.

ANCORA UNA VOLTA GRAZIE, PER IL VOSTRO SOSTEGNO!

OFFERTE RACCOLTE DURANTE I FUNERALI

Eccovi di seguito il resoconto delle offerte raccolte durante i funerali. Tali collette sono state devolute a favore delle istituzioni indicate dalle famiglie dei cari estinti.

Funerale di LEONARDO PALERMO	FR. 168.65	PER PROGETTI MISSIONARI DELLA MCLI
Funerale di NATALINA COMPASSI	FR. 185.45	PER PROGETTI MISSIONARI DELLA MCLI
Funerale di MARIA MAIONE	FR. 315.00	PER OSPEDALE DEI BAMBINI DI BETLEMME
Funerale di VITTORIO PIERRI	FR. 139.70	PER PROGETTI MISSIONARI DELLA MCLI
Funerale di CARMELA ALARIO	FR. 203.00	PER PROGETTI MISSIONARI DELLA MCLI
Funerale di ANGELA PIAZZA	FR. 134.00	PER PROGETTI MISSIONARI DELLA MCLI
Funerale di NATALE COMPASSI	FR. 163.10	PER PROGETTI MISSIONARI DELLA MC
Funerale di GIUSEPPINA MISTRETTA	FR. 164.10	PER PROGETTI MISSIONARI DELLA MC

Con queste offerte si desidera esprimere la propria vicinanza e gratitudine alle famiglie provate dal dolore per la perdita di un loro caro.

MATRIMONI

Si sono uniti nel sacro vincolo del matrimonio, esprimendo liberamente il proprio Sì davanti al Signore le seguenti coppie:

FASANELLA VITO & KEQA LEONARDA

CERRETO NICOLA & CIPRIANO ROSSELLA

LICCI VALENTINO & DUBRAVAC MARIJA

PILEGGI PIETRO & PANZARELLA CARMEN

DE LUCA ITALO & NOVELLO
LUCREZIA

GUIDO GIOVAMBATTISTA &
MARRA FRANCESCA

DE OLIVEIRA CARLOS
MANUEL & DEVITO PAOLA

ROSSI SERGIO & DI DATO
RITA

CARMINITANA MARCO & MANNARINO MARIA

INGLESE DONATO & LLANA CARBAJAL
MILAGROS DE JESUS

PREITE SANDRO & EPIFANI STEFANIA

MAZZOTTA GIANCARLO & FORTE FEDERICA

SESTITO SAVERIO & VONO ADELE

DE LUCA ROBERTO & NARDONE RAFFAELLA

DI VITA GIUSEPPE & ANTOLINO LUIGINA

CASTAGNA WALTER & GIGLIO MARIA

PELLEGRINO VITO & GIGLIOTTI
LUANA

CARIELLO DOMENICO &
BONAVITA LIVIANA

CAMARGO STIERLI GREGORIO
& BUSTO MANUELA

PRINCI GIUSEPPE & CUNDARI
ANGELA

NERI LUCIANO & SPITALERI NUNZIATINA

MUROLO FRANCESCO & MUNGO COSTANCE

SABATINO SALVATORE & MERCURIO ROSA

FACCADIO MAURIZIO & FABIANO MICHELINA

DASTOLI DOMENICO & CARLUCCI FIORELLA



I migliori auguri agli sposi, affinché l'amore che li unisce oggi, li accompagni per sempre.

Per matrimoni in Chiesa, ricevimenti, serate;
lezioni private di pianoforte ed organo liturgico
puoi contattare telefonicamente il dirigente ed
organista della Corale Papa Giovanni:
Rino Care' +41779549829 / +393498165963



SUOR ROSANNA SI CONGEDA DALLA COMUNITÀ

Carissimo don Mimmo e carissima comunità cattolica di lingua italiana nel Canton Lucerna.

L'emozione è tanta ed esprimere i propri sentimenti non è facile. La prima volta che venni in Svizzera era il 1996. Mi fermai tre anni insieme a Suor Marcella e a Suor Valeria, precisamente al "Ponte", dove mi assegnarono una sezione di asilo; sono stati anni difficili da superare.

Nel 1998 lasciai la Svizzera. Nel 2002 fui trasferita in Canada e rimasi in quella comunità appena due anni, quando una telefonata dall'Italia mi annunciò un altro trasferimento, ancora una volta per la Svizzera. Accettai anche perché conoscevo un po' la realtà di questa terra, una lunga permanenza insieme a Suor Valeria, condividendo con lei gioie e dolori. Nel 2011 lasciammo l'asilo per inserirci nella "pastorale" della Missione. Per me era una nuova esperienza, mi sentivo davvero incapace di assumere tale impegno. Ringrazio don Mimmo che mi ha sempre incoraggiata, sostenuta e per avermi dato tanta fiducia. Un grazie di cuore a tutti i gruppi di cui ho fatto parte. In particolare, all'oratorio, perché i bambini mi hanno dimostrato tanto affetto e mi hanno dato tanta gioia insieme alle loro mamme e alle loro nonne. A te Suor Valeria, coraggio, affinché tu possa essere ancora di grande aiuto alla comunità e a te, Suor Selvijs, mi auguro che tu possa trovarti bene e prender a cuore la Missione e il compito pastorale che ti verrà affidato.

Pregate per me, affinché ovunque vada, possa testimoniare l'amore di Dio ai fratelli che incontrerò sul mio cammino. E non vi dimenticate di affidare ogni giorno al Signore il vostro missionario.

*Vi abbraccio tutti con affetto
Suor Rosanna*



Grazie di cuore ...

Cara Suor Rosanna,

anche per noi tutti è motivo di grande emozione e tristezza doverti salutare dopo tanti anni di collaborazione pastorale in seno alla nostra Missione Italiana. Un'emozione che come in un film ci fa rivivere tutti i momenti belli e meno belli che abbiamo vissuto insieme. Quante gioie, quante soddisfazioni, quante sofferenze e delusioni, quante sfide, quanti progetti, quante parole e iniziative vissuti insieme in questi anni; ma ciò che ti ha sempre guidato e accompagnato sono stati la passione e l'Amore. Quanto è stato bello vederti lavorare nella pastorale con tanta passione e con estrema dedizione al Signore e verso la nostra Comunità. Non ti sei mai risparmiata in tutti questi anni; anzi hai affrontate tutto con abnegazione e con tanta umiltà d'animo, riuscendo sempre ad accettare quello che la provvidenza ti metteva sempre davanti al tuo cammino; e la tua umiltà vera, accompagnata da un'autentica fede, sono state le tue vere compagne di viaggio nel cammino e nel lavoro pastorale di questi anni.

Attraverso questo breve scritto vogliamo ringraziarti cara suor Rosanna di vero cuore anche se le parole non bastano e non sono adeguate per questo momento.

Grazie per quello che sei stata in questi anni e per il tuo modo di essere.

Grazie per quello che ci hai donato e soprattutto per il tuo essere legata al Signore.

Grazie per la bella testimonianza di fede e di umanità.

Grazie per la pazienza e per il silenzio anche nei momenti di sofferenza.

Grazie per tutto.

Il Signore accompagni sempre i tuoi passi e ti conceda sempre pace e benedizione.

Con affetto

Don Mimmo, i collaboratori, la Comunità tutta.



VIAGGIO IN TERRASANTA DAL 6 AL 13 MAGGIO 2018

Domenica, 6 maggio si sono ritrovati al Centro Papa Giovanni ben 70 pellegrini di lingua italiana e tedesca per partire alla volta della Terrasanta. Essi sono stati accolti dal caloroso saluto di don Mimmo, del parroco Kurt Schaller e di Angela, responsabile dell'ufficio viaggi „Sognare insieme“, che ha curato l'organizzazione del pellegrinaggio. Dopo un gustoso aperitivo offerto dalla Missione, i pellegrini sono



partiti in bus alla volta dell'aeroporto di Zurigo per spiccare il volo.

Al nostro rientro avevamo la testa così piena di immagini e di informazioni ed il cuore così ricolmo di emozioni, da rendere necessario un paio di giorni di quiete per rimettere tutto a posto, tanto dense erano state le esperienze di questa settimana in terra d'Israele.

Soprattutto i luoghi dove Gesù aveva vissuto ed operato. Collegato a ciò c'è la storia del popolo ebraico, che conosciamo dalla Bibbia. Tutto si concentra nell'antichissima città di Gerusalemme, dove abbiamo potuto un po' intuire quanto sia difficile la convivenza della popolazione ebraica con quella palestinese. Apprendere tutto ciò nel giro di una settimana è stato possibile grazie alle nostre brave guide, che sapevano indicarci sempre i passi biblici giusti e ad ogni domanda avevano sempre la risposta pronta. Particolarmente belle sono state le celebrazioni eucaristiche quotidiane nelle chiese in loco, che ci riportavano alla quiete e davano vigore interiore, grazie ai nostri accompagnatori spirituali don Mimmo ed il parroco Kurt Schaller.

Gesù

Attraverso i Vangeli si ha una determinata immagine interiore di tutti i luoghi in cui Gesù visse. Ora vedere questi luoghi con i propri occhi era un'esperienza profonda. Nazaret con la grotta dell'Annunciazione, il Monte Tabor, dove Gesù apparve agli apostoli insieme a Mosé e ad Elia, il lago di Tiberiade, dove Gesù reclutò i suoi discepoli, Cafarnaò con la casa di Pietro, il luogo in cui Gesù compì il miracolo della moltiplicazione dei pani, il luogo delle beatitudini, Cana, dove Gesù compì il suo primo miracolo, Gerico, dove avemmo modo di pensare a Zaccheo, ma anche il monte delle tentazioni, Betlemme con la chiesa della natività ed il campo dei pastori, Gerusalemme con la chiesa di Sant'Anna, eretta sulle rovine di una chiesa dei cavalieri crociati, il Monte degli Ulivi con la casa del sommo sacerdote Caifa, dove Gesù fu arrestato e tradito da Pietro, il cammino che fece Gesù per la crocifissione, la via Dolorosa e la chiesa del sepolcro – tutti questi luoghi abbiamo avuto modo di incontrare sul nostro cammino ed ancora tanti altri. In particolare conserviamo uno splendido ricordo del fiume Giordano, dove Gesù fu battezzato da Giovanni e dove abbiamo avuto modo di riflettere sul nostro stesso battesimo, con l'acqua del fiume e le parole di don Mimmo e del parroco Kurt Schaller. Ora, dopo questo viaggio, ascoltiamo in modo nuovo le parole del Vangelo, poiché conosciamo i luoghi dove ciò è avvenuto!

Il popolo ebraico

Inscindibile da Gesù è anche la storia del popolo ebraico. A Qumran abbiamo potuto visitare gli scavi, dove al tempo di Gesù vivevano gli Esseni e dove nel 1947 furono rinvenuti i 900 rotoli manoscritti, i più antichi manoscritti della Bibbia, tra cui l'intero libro di Isaia.

A Gerusalemme siamo stati presso il muro del pianto ed abbiamo potuto vedere quanti giovani Israeliani erano presenti per salutare, imparare e pregare i rotoli della Torah. A Gerusalemme abbiamo visitato Yad Vashem, il museo dell'Olocausto, che ricorda la terribile tragedia dell' sterminio di 6 milioni di ebrei durante la seconda guerra mondiale. Questo ci fa capire quanto sia importante per gli Israeliani il concetto di sicurezza nel proprio paese. Tuttavia si fatica a capire come facciano gli Israeliani, dopo aver vissuto una simile tragedia, a trattare oggi i Palestinesi come individui di seconda classe.

La vita in Cisgiordania

Il nostro bus con la targa israeliana ha oltrepassato parecchie volte il muro che separa Gerusalemme dalla Cisgiordania. Ciò che questo significa per le persone che vivono a Betlemme e nei territori occupati lo abbiamo appreso dai nostri colloqui con palestinesi cristiani e dalla nostra toccante visita all'ospedale dei bambini di Betlemme. Solo a Pasqua e a Natale i cristiani possono andare con un permesso di passaggio a Gerusalemme e possono lasciare la Cisgiordania solo dopo un complesso viaggio attraverso la Giordania. I Palestinesi non cristiani, in particolare quelli della striscia di Gaza sono completamente chiusi nei loro territori.

Una cartina geografica di quelle zone, sulle quali sono riportati gli insediamenti di ebrei in Palestina fa fortemente dubitare sulla possibilità di una soluzione del conflitto sulla base dei due stati. Molti terreni e bacini idrici vengono rivendicati dagli israeliani. La situazione dei Palestinesi è desolante. Il giorno successivo al nostro rientro sono iniziati in Israele i festeggiamenti per il 70.esimo anniversario della nascita dello stato d'Israele e nel contempo c'è stata l'inaugurazione dell'ambasciata americana a Gerusalemme. Entrambi gli eventi sono stati accompagnati da forti proteste e ci sono state anche molte vittime. Continuano a permanere sentimenti conflittuali. Ma guardando all'indietro prevale naturalmente la grande esperienza vissuta attraverso il pellegrinaggio in Terrasanta, quei luoghi da noi visitati, nei quali, 2000 anni prima c'era stato anche Gesù in compagnia dei suoi discepoli.

Non rimane che ringraziare coloro che hanno organizzato in modo così eccellente questo viaggio. Ovunque siamo stati ben accolti e tutto era sempre ben preparato. In particolare nei luoghi dove abbiamo celebrato le sante Messe tutto era pronto ed abbiamo potuto celebrare senza alcun disturbo. I canti ed i testi biblici erano pronti così da poter cantare e pregare insieme. Un grande complimento a tutti coloro, che hanno organizzato per tutti noi questo splendido ed indimenticabile pellegrinaggio in Terrasanta!

Emmenbrücke, 31 maggio 2018

Ruth Barmet-Ryser

CONVEGNO ZONALE

***"Attualità della Riforma protestante
e sfide Ecumeniche contemporanee"***

Dott. Lorenzo Scornaienchi, Teologo e Pastore riformato di Zurigo

SABATO 22 SETTEMBRE 2018

Missione Cattolica di Lingua Italiana San Giovanni Bosco

Feldstrasse 109 - 8004 Zurigo

P R O G R A M M A

Ore 09.15 - Arrivi e accoglienza

Ore 09.45 - Preghiera in chiesa

Ore 10.10 - Lavori

Ore 11.00 - Pausa

Ore 11.30 - Ripresa lavori e domande

Ore 12.30 - Aperitivo

Possono partecipare i facenti parte dei TPL, del CP, e i lettori e i MSE .

Annunciarsi in Missione entro il 17 Settembre.

Benvenuti in mezzo a noi ...

Nei prossimi mesi la nostra Comunità avrà la grazia di avere alcuni collaboratori che, oltre a fare una nuova e speriamo bella esperienza, si metteranno a servizio della vigna del Signore.

- Al seminarista **Guido Santagata**

egli viene dalla Diocesi di Cerreto (Bn) e dopo aver finito gli studi di teologia con il conseguimento del Baccalaureato presso la Pontificia Facoltà dell'Italia Meridionale di Napoli, il suo vescovo S.E. Mons. Battaglia, prima di ordinarlo Diacono e poi Sacerdote, desidera vivamente che Guido possa fare una intensa esperienza pastorale presso la nostra Missione Italiana. Lo accoglieremo e lo accompagneremo come un figlio con l'augurio che questi mesi possano essere per lui ma anche per noi tutti momenti di grazia e di crescita umana e cristiana. La nostra preghiera e il nostro affetto non gli mancheranno.



- **A suor Selvije**

che prenderà il posto di suor Rosanna. Di provenienza albanese ma italiana, suor Selvije è fornita di un buon Curriculum Vitae. Essa ha una ricca formazione umana e spirituale; infatti dopo aver conseguito il diploma presso l'Istituto magistrale di Montalto Uffugo, ha ottenuto la Laurea in scienze del Servizio sociale presso l'Università degli studi di Bari e in seguito anche l'iscrizione come Assistente sociale all'Albo della Regione Calabria.

Siamo veramente felici che Suor Selvije possa offrire con gioia la sua competenza, il suo servizio e la sua collaborazione. Auguri cordialissimi anche a te cara sorella in Cristo. Non mancheremo di esserti vicino e di accompagnarti con il nostro affetto e la nostra preghiera.



- **A padre Salvatore Viola.**

Egli è un giovane sacerdote appartenente all'Ordine religioso della Congregazione della Passione di Gesù (Passionisti).

Attualmente p. Salvatore si trova a Roma come vicerettore ed economo del Pontificio Santuario Scala Santa.

Avremo la gioia di averlo in mezzo a noi solamente per il mese di Ottobre 2018 in occasione dell'assenza di don Mimmo; anche lui farà una forte esperienza pastorale in mezzo alla nostra Comunità. Anche a te caro fratello in Cristo un cordiale benvenuto e un auguro che tu possa trascorrere un mese intenso di incontri e di belle esperienze pastorali. Ti accompagneremo con il nostro affetto e la nostra preghiera.



UN RINGRAZIAMENTO ...

Durante lo scorso anno pastorale 2017/2018 abbiamo avuto la gioia di avere diversi collaboratori che in tanti modi hanno dato un prezioso aiuto e collaborazione alla nostra Comunità. Dalla celebrazione delle sante Messe, alle catechesi, alla visita agli ammalati e alle tante e diverse col-laborazioni. In particolare diciamo un GRAZIE ai sacerdoti che si sono susseguiti in questi mesi: don Nicolas, don Milton, e in ultimo don Bartolomeo e tanti altri. Grazie di cuore e pregheremo il Signore, il buon Pastore, affinché possa accompagnare sempre i vostri passi.

“Highlight” dei mesi di maggio e giugno 2018



Giovedì 31 maggio, celebrazione del Corpus Domini a Lucerna:

La celebrazione del Corpus Domini a Lucerna ha avuto luogo insieme a tutte le parrocchie della città e alle Missioni linguistiche. Tutta la celebrazione così come anche la processione è stata presieduta dal nostro Missionario don Mimmo: davvero un onore per la nostra Missione Italiana!

Sabato 3 giugno: pellegrinaggio zonale a Lucerna

Questo anno le altre Missioni della zona St. Viktor sono venute nella nostra Lucerna. Hanno animato la celebrazione il Coro della Missione ed anche il coro giovanile “Le Note Libere”. Prima della Celebrazione, don Giorgio, il coordinatore di tutte le missioni della zona St. Viktor della nostra diocesi di Basilea ha fatto un piccola catechesi sui 10 comandamenti durante la quale c’era la possibilità di confessarsi dai diversi sacerdoti. Dopodiché c’è stata la Santa Messa, che è stata ben partecipata.



Gita ad Europapark sabato 9 giugno 2018

Alcune famiglie dei ragazzi “Teens” insieme alle famiglie dei ministranti hanno partecipato all’annuale gita. In tutto un gruppo di 54 persone.

Domenica 17 giugno 2018: Cresime nella Chiesa dei Gesuiti

Un augurio a tutti i Cresimandi e padrini/madrine: che lo Spirito Santo vi possa sempre stare accanto e sostenere nel cammino della vostra vita.



Domenica 24 giugno: Celebrazione di tutte le missioni linguistiche insieme al nostro Vescovo Felix nella Hofkirche di Lucerna

Questa giornata è stata all'insegna della comunione in Cristo. Dopo della Celebrazione Eucaristica, la quale ha avuto luogo nelle diverse lingue (presenti era la Missione croata, portoghese, albanese, eritrea, spagnola e polacca) i vari gruppi linguistici hanno potuto fare conoscenze tra loro al pick-nick dopo della Messa.



Missioni Cattoliche di Lingua Italiana in Svizzera

Pellegrinaggio Nazionale al Santuario Mariano di Einsiedeln Domenica 9 settembre 2018

Programma della giornata:

Per il Pellegrinaggio Nazionale la nostra Missione metterà a disposizione due bus con i seguenti orari e linee :

Bus 1:

Ore 10.00 Partenza da Reiden (chiesa parr), ore 10.10 da Dagmersellen (davanti Hotel Löwen), ore 10.20 da Sursee (Mc Donald's), ore 10.35 da Hochdorf (Scuola Sagen)

Bus 2:

Ore 10.15 da Lucerna (piazzale Eichhof), ore 10.30 dal Centro Papa Giovanni in Emmenbrücke

Ore 11.30 circa: arrivo ad Einsiedeln; possibilità di consumare liberamente il pranzo nei ristoranti del posto oppure pranzo al sacco e tempo libero.

Ore 14.00: Recita del Santo Rosario nel santuario


Ore 14.30: Solenne Santa Messa presieduta da Mons. Valerio Lazzeri - Vescovo di Lugano e concelebrata dai missionari.

Ore 17.30 circa: Partenza per il rientro a casa.

La celebrazione terminerà con un omaggio votivo alla Vergine da parte dei nostri connazionali in Svizzera. Prima e dopo la Santa Messa si esibiranno gruppi folkloristici italiani.

Sul bus vi sarà richiesto un contributo di 20.- a persona. Vi preghiamo di annunciarvi entro lunedì 3 settembre presso il nostro segretariato chiamando allo 041 269 69 69.



 MISSIONE CATTOLICA
DI LINGUA ITALIANA
NEL CANTON LUCERNA

FESTA DEI NONNI



**Domenica 30 Settembre 2018
al Centro Papa Giovanni di
Emmenbrücke**

Programma della Giornata:


- Ore 10.00 Celebrazione della Santa Messa presso la Chiesa di Santa Maria in Emmenbrücke.
- Seguirà un aperitivo
- Ore 12.00 pranzo per tutti i nonni che si sono annunciati presso il nostro segretariato

Il pranzo: primo, secondo e dessert costerà 10.-
(escluso le bevande).

Nel corso del pomeriggio ci saranno
degli intrattenimenti vari.

Tutti i nonni e le nonne sono vivamente
invitati. Annunciatevi alla segreteria della
Missione Cattolica di lingua Italiana nel
Canton Lucerna (041 269 69 69) entro
il 25 Settembre 2018.

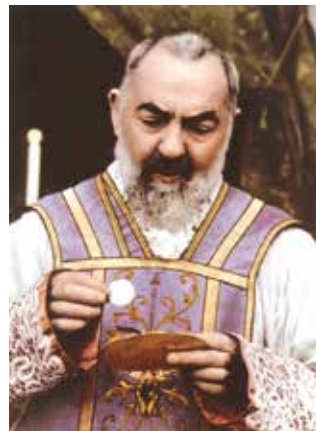


 MISSIONE CATTOLICA
DI LINGUA ITALIANA
NEL CANTON LUCERNA

SAN PIO DA PIETRELCINA (FRANCESCO FORGIONE)

Quando muore, il 23 settembre 1968, a 81 anni, le stimmate scompaiono dal suo corpo e, davanti alle circa centomila persone venute da ogni dove ai suoi funerali, ha inizio quel processo di santificazione che ben prima che la Chiesa lo elevasse alla gloria degli altari lo colloca nella devozione dei fedeli di tutto il mondo come uno dei santi più amati dell'ultimo secolo.

Francesco Forgione era nato a Pietrelcina, provincia di Benevento, il 25 maggio 1887. I suoi genitori, Grazio e Giuseppa, erano poveri contadini, ma assai devoti: in famiglia il rosario si pregava ogni sera in casa tutti insieme, in un clima di grande e filiale fiducia in Dio e nella Madonna. Il soprannaturale irrompe assai presto nella vita del futuro santo: fin da bambino egli riceveva visite frequenti di Gesù e Maria, vedeva demoni e angeli, ma poiché pensava che tutti avessero queste facoltà non ne faceva parola con nessuno. Il 22 gennaio 1903, a sedici anni, entra in convento e da francescano cappuccino prende il nome di fra Pio da Pietrelcina. Diventa sacerdote sette anni dopo, il 10 agosto 1910. Vuole partire missionario per terre lontane, ma Dio ha su di lui altri disegni, specialissimi.



I primi anni di sacerdozio sono compromessi e resi amari dalle sue pessime condizioni di salute, tanto che i superiori lo rimandano più volte a Pietrelcina, nella casa paterna, dove il clima gli è più congeniale. Padre Pio è malato assai gravemente ai polmoni. I medici gli danno poco da vivere. Come se non bastasse, alla malattia si vanno ad aggiungere le terribili vessazioni a cui il demonio lo sottopone, che non lasciano mai in pace il povero frate, torturato nel corpo e nello spirito.

Nel 1916 i superiori pensano di trasferirlo a San Giovanni Rotondo, sul Gargano, e qui, nel convento di S. Maria delle Grazie, ha inizio per Padre Pio una straordinaria avventura di taumaturgo e apostolo del confessionale. Un numero incalcolabile di uomini e donne, dal Gargano e da altre parti dell'Italia, cominciano ad accorrere al suo confessionale, dove egli trascorre anche quattordici ore al giorno, per lavare i peccati e ricondurre le anime a Dio. È il suo ministero, che attinge la propria forza dalla preghiera e dall'altare, e che Padre Pio realizza non senza grandi sofferenze fisiche e morali.

Il 20 settembre 1918, infatti, il cappuccino riceve le stimmate della Passione di Cristo che resteranno aperte, dolorose e sanguinanti per ben cinquant'anni. Padre Pio viene visitato da un gran numero di medici, subendo incomprensioni e calunnie per le quali deve sottostare a infamanti ispezioni canoniche; il frate delle stimmate si dichiara "figlio dell'obbedienza" e sopporta tutto con serafica pazienza. Infine, viene anche sospeso a divinis e solo dopo diversi anni, prosciolto dalle accuse calunniose, può essere reintegrato nel suo ministero sacerdotale.

La sua celletta, la numero 5, portava appeso alla porta un cartello con una celebre frase di S. Bernardo: "Maria è tutta la ragione della mia speranza". Maria è il segreto della grandezza di Padre Pio, il segreto della sua santità. A Lei, nel maggio 1956, dedica la "Casa Sollievo della Sofferenza", una delle strutture sanitarie oggi più qualificate a livello nazionale e internazionale, con 70.000 ricoveri l'anno, attrezzature modernissime e collegamenti con i principali istituti di ricerca nel mondo. Negli anni '40, per combattere con l'arma della preghiera la tremenda realtà della seconda guerra mondiale, Padre Pio diede avvio ai Gruppi di Preghiera, una delle realtà ecclesiali più diffuse attualmente nel mondo, con oltre duecentomila devoti sparsi in tutta la terra. Con la "Casa Sollievo della Sofferenza" essi costituiscono la sua eredità spirituale, il segno di una vita tutta dedicata alla preghiera e contrassegnata da una devozione ardente alla Vergine.

Da Lei il frate si sentiva protetto nella sua lotta quotidiana col demonio, il "cosaccio" come lo chiamava, e per ben due volte la Vergine lo guarisce miracolosamente, nel 1911 e nel 1959. In quest'ultimo caso i medici lo avevano dato proprio per spacciato quando, dopo l'arrivo della Madonna pellegrina di Fatima a San Giovanni Rotondo, il 6 agosto 1959, Padre Pio fu risanato improvvisamente, tra lo stupore e la gioia dei suoi devoti.

"Esiste una scorciatoia per il Paradiso?", gli fu domandato una volta. "Sì", lui rispose, "è la Madonna". "Essa – diceva il frate di Pietrelcina – è il mare attraverso cui si raggiungono i lidi degli splendori eterni". Esortava sempre i suoi figli spirituali a pregare il Rosario e a imitare la Madonna nelle sue virtù quotidiane quali l'umiltà, la pazienza, il silenzio, la purezza, la carità. "Vorrei avere una voce così forte – diceva – per invitare i peccatori di tutto il mondo ad amare la Madonna".

Lui stesso aveva sempre la corona del rosario in mano. Lo recitava incessantemente per intero, soprattutto nelle ore notturne. “Questa preghiera – diceva Padre Pio – è la nostra fede, il sostegno della nostra speranza, l’esplosione della nostra carità”.

Il suo testamento spirituale, alla fine della sua vita, fu: “Amate la Madonna e fatela amare. Recitate sempre il Rosario”.

Intorno alla sua figura in questi anni si sono scritti molti fiumi di inchiostro. Un incalcolabile numero di articoli e tantissimi libri; si conta che approssimativamente sono più di 200 le biografie a lui dedicate soltanto in italiano. “Farò più rumore da morto che da vivo”, aveva pronosticato lui con la sua solita arguzia. Quella di Padre Pio è veramente una “clientela” mondiale. Perché tanta devozione per questo san Francesco del sud?

Padre Raniero Cantalamessa lo spiega così: “Se tutto il mondo corre dietro a Padre Pio – come un giorno correva dietro a Francesco d’Assisi – è perché intuisce vagamente che non sarà la tecnica con tutte le sue risorse, né la scienza con tutte le sue promesse a salvarci, ma solo la santità. Che è poi come dire l’amore”.

Tratto da: santiebeati.it - Maria Di Lorenzo

I TRE MISTERI DELLA MORTE DI PADRE PIO

di Stefano Campanella

EMI, Bologna 2017, Edizioni San Paolo, pagine 194

Dalla penna di Stefano Campanella, uno dei maggiori studiosi della vita e del pensiero di Padre Pio e delle testimonianze su di lui, un libro che a 50 anni dalla morte del Frate di Pietrelcina affronta i grandi misteri legati ai giorni della sua dipartita: la precognizione che ebbe della propria morte; la misteriosa presenza di colei che egli aveva ribattezzato “Iacopa” al suo capezzale; la scomparsa delle stimmate... e altro ancora: come per esempio, una lucida ed attenta analisi della famosa “profezia” riguardante il Pontificato di Karol Wojtyła. L’autore ci conduce, attraverso la rilettura delle testimonianze alle soglie dell’esperienza straordinaria che ha reso Padre Pio un testimone unico di Cristo, anche nella propria carne.



I GIOVANI, LA FEDE E IL DISCERNIMENTO VOCAZIONALE

“Attraverso i giovani la Chiesa potrà percepire la voce del Signore che risuona anche oggi. Come un tempo Samuele (1Sam 3, 1-21) e Geremia (Ger 1, 4-10), ci sono giovani che sanno scorgere quei segni del nostro tempo che lo Spirito addita”. (www.vatican.va).

Discernimento, ascolto, cammino, condivisione. Sono le quattro parole chiave della XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi sul tema “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”, che si svolge dal 3 al 28 ottobre 2018. Con l’indizione di questo Sinodo Papa Francesco ha voluto invitare i giovani a partecipare direttamente al cammino sinodale. La Chiesa si mette in ascolto delle loro attese, dei loro dubbi e delle loro critiche. In questo senso, il Pontefice ha esortato i giovani a “uscire”, come Abramo, per mettersi in cammino verso la terra nuova, caratterizzata “da una società più giusta e fraterna” da costruire insieme fino alle periferie del mondo. In questo cammino i giovani imparano a condividere le esperienze, ad ascoltare gli altri, a farsi prossimo di chi sta loro accanto e a operare un discernimento sulla loro vita. Questo è quanto si prefigge il Sinodo che vuole accompagnare le nuove generazioni a riscoprire i valori, a far crescere la comunione, a renderli protagonisti della loro esistenza. Senza dimenticare che il cammino conduce all’incontro con Cristo che si fa loro compagno di viaggio.



Nicola Gori

PROGRAMMA DEI CORSI ANNO ACCADEMICO 2018/2019

Festa di apertura: Domenica 16 settembre 2018 ore 15.00 (Centro Papa Giovanni)

Il termine d'iscrizione è il 6 ottobre 2018.

Corsi in lingua italiana

- Camminare insieme attraverso storia e natura (ciclo di escursioni)
- Conferenze di medicina: prevenzione per restare sani
- Balli popolari del mondo per tutte le età
- Workshop: Ballo Latino
- Impariamo il Patchwork
- Balance
- Training Autogeno 1 (per principianti)
- Training Autogeno 2 (livello avanzato)
- Esperienze psichiche
- Storia della Filosofia
- Mangiare con gusto
- Letteratura e geografia d'Italia
- Vivere il laboratorio di andrologia
- Microsoft Excel
- Diritto immobiliare

- Parliamo l'italiano
- Perfezioniamo la lingua italiana
- Lingua inglese IV (elementare A1)
- Lingua inglese (livello intermedio A2-B1)
- Lingua francese (principianti o falsi principianti)
- Tablet e smartphone
- Conferenze su vari temi
- Nordic Walking
- Chitarra classica

Corsi in lingua spagnola

- Literatura (E)
- Coaching (E)
- Autogenes Training (E)
- Español (1. Curso) (E)
- Tecnologías de la Comunicación
- Conferencias

Iscrizione ai corsi

I corsi sono accessibili a qualunque età e non è necessario alcun titolo di studio. Essi si svolgono tra ottobre 2018 e maggio 2019 presso il Centro Papa Giovanni di Emmenbrücke, la Pfarrei St. Karli di Lucerna, l'ECAP di Lucerna e presso la sede dell'UNITRE in Wesemlinstrasse 71 a Lucerna. Per maggiori informazioni sui singoli corsi (date, orari, sede), richiedi gratuitamente il programma dettagliato dei corsi in segreteria (Tel. 041 310 81 40: martedì ore 16.00-18.00, giovedì ore 09.30-11.30 / E-Mail: lucerna@unitre.ch) oppure consulta il sito www.unitre.ch. La **quota d'iscrizione di 120 Fr.** consente di frequentare durante l'intero anno accademico fino a cinque corsi.

L'istituzione

L'UNITRE di Lucerna è un'università popolare in lingua italiana, spagnola e portoghese. Essa rappresenta la risposta al bisogno di formazione culturale, di socializzazione e d'integrazione della popolazione emigrata che per motivi linguistici, familiari, professionali ed economici non ha potuto studiare o che semplicemente ha il desiderio di allargare il proprio orizzonte culturale. L'UNITRE è un'università popolare dove si può imparare durante tutto l'arco della vita, per questo si rivolge a persone di ogni età. Fondata il 19 marzo 2005, l'UNITRE di Lucerna è la prima università popolare in lingua italiana al mondo al di fuori dell'Italia ed è presente in Svizzera in 10 città. Essa è un'organizzazione di volontariato indipendente che opera senza scopi di lucro secondo l'art. 60 del codice civile svizzero.

La nostra Missione

La nostra missione si concentra sullo sviluppo e sulla messa in opera di una vasta gamma di offerte culturali che provengono da diversi ambiti del sapere (l'Accademia della Cultura). Inoltre, ci impegniamo a realizzare progetti di natura sociale capaci di sviluppare contatti interpersonali e di stimolare il dialogo tra generazioni e culture diverse (l'Accademia d'Umanità). Doniamo il nostro sapere e le nostre competenze gratuitamente, perché riteniamo la formazione e la cultura un patrimonio dell'umanità e accessibili a chiunque. I valori ai quali ci ispiriamo sono universali e pongono la persona sempre al centro dell'attenzione.

AGENDA PASTORALE

SETTEMBRE 2018

1 Sa	Ore 17.00 S. Messa a Hochdorf + formazione breve + Apéro; ore 18.30 S. Messa a Sursee.
2 Do	Ore 10.00 S. Messa a St. Maria (saluto a suor Rosanna e benvenuto a suor Selvije); ore 11.30 S. Messa alla Chiesa dei Gesuiti; ore 16.00 S. Messa a Reiden; ore 18.00 S. Messa a Littau.
3 Lu	Ore 19.00 prove "Le Note Libere".
4 Ma	Ore 14.00 Gruppo Pensionati al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG; ore 20.00 Adorazione Eucaristica presso la Chiesa di Santa Maria.
5 Me	Ore 14.00 incontri del mercoledì a Sursee; ore 14.30 recita del Santo Rosario nella chiesa parrocchiale di Hochdorf; ore 18.30 S. Messa a St. Maria.
6 Gi	Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Lucerna; ore 17.30 S. Messa a San Paolo; ore 20.00 prove del coro a Hochdorf.
7 Ve	Ore 20.00 Prove Corale al CPG.
8 Sa	Ore 17.00 S. Messa a Hochdorf (chiesa); ore 18.30 S. Messa a Sursee.
9 Do	Pellegrinaggio MCLI a Einsiedeln: ore 14.00 recita del Santo Rosario, ore 14.30 celebrazione della Santa Messa; ore 10.00 unica S. Messa a St. Maria.
10 Lu	Ore 14.00 Incontro Pensionati Reiden; ore 19.00 prove "Le Note Libere".
11 Ma	Ore 14.00 Gruppo Pensionati al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG.
12 Me	Ore 14.00 incontri del mercoledì a Sursee; ore 18.30 S. Messa a St. Maria.
13 Gi	Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Lucerna; ore 17.30 S. Messa a San Paolo; ore 19.30 formazione di tutti i lettori a Hochdorf. Ore 19.00 S. Messa presso il SPZ di Nottwil.
14 Ve	Ore 20.00 Prove Corale al CPG.
15 Sa	Ore 16.00 S. Messa al Altersheim di Hochdorf; ore 18.30 S. Messa a Sursee + formazione (DOS) + Apéro (DOS).
16 Do	Digiuno federale; ore 10.00 S. Messa a St. Maria; ore 10.00 Preghiera Eucumenica alla Hofkirche; ore 18.00 S. Messa a Littau.
17 Lu	Ore 19.00 prove "Le Note Libere".
18 Ma	Ore 14.00 Gruppo Pensionati al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG.
19 Me	Ore 14.00 incontri del mercoledì a Sursee; ore 18.30 S. Messa a St. Maria.
20 Gi	Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Lucerna; ore 17.30 S. Messa a San Paolo; ore 20.00 Parola Viva al CPG; ore 20.00 prove del coro a Hochdorf.
21 Ve	Ore 20.00 Prove Corale al CPG.
22 Sa	CONVEGNO ZONALE A ZURIGO: Ecumenismo e testimonianza di fede; 17.00 S. Messa a Hochdorf; ore 18.30 S. Messa a Sursee.
23 Do	Ore 10.00 S. Messa a St. Maria; ore 11.30 S. Messa alla Chiesa dei Gesuiti; ore 16.00 S. Messa a Reiden; ore 18.00 S. Messa a Littau.
24 Lu	Don Mimmo assente X "formazione Missionari" Ore 19.00 prove "Le Note Libere".
25 Ma	Ore 14.00 Gruppo Pensionati al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG.
26 Me	Ore 14.00 incontri del mercoledì a Sursee; ore 18.30 S. Messa a St. Maria.
27 Gi	Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Lucerna; ore 17.30 S. Messa a San Paolo.
28 Ve	Ore 20.00 Prove Corale al CPG.
29 Sa	Ore 17.00 S. Messa a Hochdorf + formazione + Cena (aperitivo + pasta); ore 18.30 S. Messa a Sursee.
30 Do	FESTA DEI NONNI AL CPG; ore 10.00 S. Messa a St. Maria con processione della madonna dalla chiesa al Centro Papa Giovanni; (non si può celebrare alla Jesuitenkirche) ore 18.00 S. Messa a Littau.

5 anni Associazione Voce Italiana

Dopo il successo degli anni precedenti siamo lieti di annunciarvi la nostra festa **L'ESTATE STA FINENDO** che si terrà, **il 15 settembre 2018 a partire dalle ore 18.30 al Gemeindesaal di Buttisholz.**

Allieterà la serata il gruppo musicale di Francesco Clemente e Donato Grasso di Teora (AV).



Vi aspettiamo numerosi!



Segretariato regionale di Lucerna • **Sezione Lucerna - Italia**

Obergrundstrasse 109 • 6005 Luzern •

Tel. 041 318 00 88 • Fax 041 318 00 77 • e-mail: luzern@syna.ch

Consulenza giuridica / Orario di sportello: su appuntamento fatto al **più tardi il giorno prima.**

Apertura sportelli: Inoltro e ricevimento di documenti, informazioni generali,

Orari di apertura

da Lunedì al Venerdì Mattina	08:30 – 11:45 (consulenza su appuntamento)
Lunedì Pomeriggio	14:00 – 19:00 (consulenza senza appuntamento)
Martedì e Giovedì Pomeriggio	14:00 – 17:00 (consulenza su appuntamento)
Mercoledì Pomeriggio	14:00 – 17:00 (consulenza senza appuntamento)
Venerdì Pomeriggio	14:00 – 16:00 (consulenza su appuntamento)

Assistenza a **Reiden** (Ristorante Sonne) Ogni 1° martedì del mese ore 18:00 - 19:00

Assistenza a **Sursee** (Ristorante Brauerei) Ogni 4° martedì del mese ore 18:00 - 20:30

Assistenza a **Hochdorf** (Centro Portoghese) Ogni 2°+ 4° mercoledì del mese ore 19:00 - 20:30



Obergrundstrasse 109 / 6005 Luzern

Responsabile: Francesco Firinga

Tel. 041 310 30 04 / lucerna@inas.ch

Tutti i giorni Mattina: 9:30 – 12:00

Assistenza e consulenza gratuita

per pensioni italiane e svizzere, infortuni, contributi, ecc.

Pomeriggio: 14:30 – 17:30

**Beglaubigte Auflage 4380 Expl.
Erscheint 8 x jährlich**

Conto corr. postale 60 – 11035-7
Missioni Cattoliche Italiane
Bollettino **fiamma**

“Adressberichtigung melden”

Recapito:
Missione Cattolica di Lingua Italiana
nel Canton Lucerna
Seetalstrasse 16
6020 Emmenbrücke

ATTENZIONE!!!

Coloro che non desiderano più ricevere FIAMMA sotto forma cartacea, bensì in formato digitale; così come quelli che ricevono più copie di FIAMMA nello stesso nucleo familiare, sono pregati di comunicarcelo: missioneitaliana.lu@gmail.com



www.centropapagiovanni.ch

Potete trovare i nostri volantini, nonché le nostre informazioni anche tramite facebook. Abbiamo aperto una pagina “Centro Papa Giovanni Emmenbrücke”: Trovateci su www.facebook.com. Non mancate e cliccate “Mi piace”.



Centro Papa G. su Facebook

**DOMENICA, 2 SETTEMBRE 2018
ALLE ORE 10.00, NELLA CHIESA DI SANTA MARIA
AD EMMENBRÜCKE,**

**Nel corso della Santa Messa prenderemo congedo da SUOR ROSANNA, che dopo tanti anni di fedele servizio ai migranti del Canton Lucerna rientra definitivamente in Italia, e nello stesso tempo accoglieremo calorosamente SUOR SELVIJE, che avrà il non facile compito di sostituirla.
AL TERMINE È PREVISTO UN APERITIVO.**

**NON MANCATE A QUESTA IMPORTANTE
CELEBRAZIONE LITURGICA!**